

IL "VIZIO" DI NON PAGARE LE TASSE

«Occorre ridurre il divario fra ricchezza e povertà»

Il sindacato Uil denuncia il sommerso a scapito del benessere collettivo

di Massimo Previato

CERVIA. Il territorio è ricco, ma c'è chi non paga le tasse e denuncia redditi davvero risicati. La società opulenta del turismo insomma si rivela egoista, e tratta bene per sé le ricchezze che dovrebbero invece andare a vantaggio di tutta collettività. La responsabile della Uil Loretta Iacchini, chiede di invertire questo fenomeno.

Quali le virtù e i vizi dell'economia cervese?

«L'economia cervese è caratterizzata da una forte vocazione turistica, il punto di forza sta nella diversificazione dell'offerta, dal turismo, all'ambiente ed allo sport. La ricchezza del territorio è data dalla possibilità di inte-

grare Terme, saline ed ambiente. Inoltre il territorio offre un sistema dinamico, attento all'aspetto sociale ed alla solidarietà. I vizi sono determinati da un sistema basato sul sommerso, per cui i redditi ufficiali sono bassi rispetto al benessere espresso dalla collettività. Ciò non consente di governare appieno un modello di sviluppo, che possa offrire maggior benessere, riducendo il divario assolutamente evidente fra ricchezza e povertà».

Quale il giudizio sulla giunta?

«Non è mio compito dare voti, ma riconosco che sono stati avviati alcuni percorsi di concentrazione sulle politiche sociali, con la definizione di accordi importanti e la valutazione congiunta delle situazioni critiche, fra

cui le liste d'attesa degli anziani. Con l'assessorato al Bilancio sono state concordate proposte di aiuto concreto alle fasce più deboli, attraverso l'istituzione del fondo sociale, che continuerà a distribuire contributi anche per il prossimo anno. Con altri assessorati siamo stati coinvolti solo per essere informati, ma non vi è stata concertazione».

«Necessario un progetto

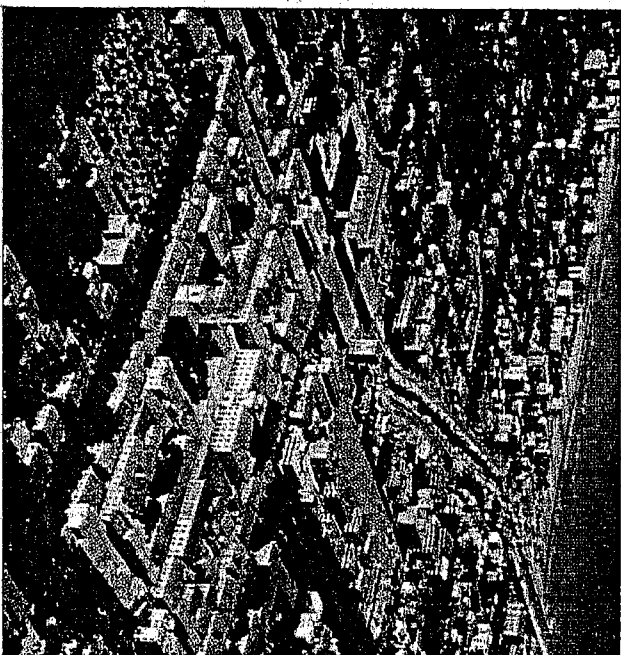
per terme e saline»

leva fare in più in questa legislatura?

«Si poteva fare di più, con un po' di coraggio, destinando risorse anche all'occupazione. Ad esempio, per la salina servirebbe un progetto complessivo, turistico ed industriale/commerciale legato all'oro bianco, con l'incattivazione del prodotto tipico alimentare e cosmetico».

Quale il progetto di cui Cervia ha urgente bisogno?

«Diversificare l'offerta terme, saline ed ambiente, per promuovere un progetto di valorizzazione del territorio quale elemento strategico dell'offerta turistica, e non solo come elemento complementare. Attraverso



La Uil denuncia il "vizio" di non pagare le tasse

la sinergia e la specializzazione di questi comparti, ne deriverebbe un valore aggiunto per tutta la collettività».

Quale amministratore butterebbe giù dalla torre?

«Qualche anno fa avrei potuto esprimere una scelta ben precisa, ma ad oggi c'è stato un recupero in termini di riconoscimento e di ruolo del sindacato, nonché di maggiore dialogo sociale». Quali consigli darebbe al sindaco Zoffoli? «Al sindaco direi di avere

più fiducia nella concertazione e nel contributo che possono offrire le istanze sociali, per garantire una maggiore coesione, condizione fondamentale della democrazia».

Qual è il miglior progetto realizzato negli ultimi anni?

«Il miglior progetto realizzato è legato al sociale, che però ancora dovrà essere migliorato e completato sulla base dei nuovi bisogni, indicati dal profilo di comunità elaborato dalla Provincia».